

Il presidente della Fondazione ricerca esce allo scoperto

## Del Bimbo a sorpresa “Mi candido a rettore”

«**M**I CANDIDO per le elezioni a rettore». Messaggio forte e chiaro, la voce del professor Alberto Del Bimbo, facoltà di Ingegneria, direttore del Master in multimedia, per sei anni prortore alla ricerca al fianco di Augusto Marinelli e attuale presidente della Fondazione per la Ricerca, scioglie le riserve nella corsa di giugno. Lo fa a modo suo: «L'ho annunciato al preside Alberto Tesi, non mi piacciono le schermaglie "tipo scendo in campo se me lo chiedono...". Io lo dico a tutti chiaramente: mi candido, vorrei guidare l'ateneo fiorentino anche se so che non saranno anni semplici».

**Professore, cosa le ha detto il preside?**

«Che forse non sarò il solo candidato in corsa da Ingegneria».

**Chi è l'altro?**

«Non me l'ha detto e io penso al mio programma».

**Parliamone. Lei dice che non saranno anni facili. Infatti: bilancio e deficit strutturale. Cosa intende fare?**

«Un'attenta analisi per capire qualsiasi margine operativo per uscire da questa situazione con la certezza che non può essere un'operazione di breve termine».

**Secondo lei come deve muoversi l'università fiorentina?**

«Adeguare gli standard di funzionamento alle migliori accademie europee. Mettere la valutazione della qualità alla base di ogni processo decisionale. Poi la ricerca al centro: la didattica in università si distingue dalla didattica ordinaria perché è collegata alla ricerca. Questo dev'essere l'elemento guida nella riduzione dei corsi di laurea e ha come conseguenza anche una drastica diminuzione degli affidamenti esterni. Sul piano organizzativo bisogna allineare i corsi di laurea ai dipartimenti».

**E la valutazione?**

«Processo fondamentale. A Firenze ci sono già gli strumenti per raccogliere i dati: bisogna rifarsi



Alberto Del Bimbo

---

**L'annuncio con largo anticipo: le elezioni sono fissate per giugno**

---

al modo in cui operano nelle migliori università europee cioè con revisori esterni. Non si possono distribuire finanziamenti a pioggia, bisogna scegliere le linee di strategiche in collegamento con le istituzioni che governano il territorio».

**Provincia e Comune?**

«Anche, ma penso soprattutto a una programmazione regionale. Serve un rilancio della ricerca in grande stile, lo dico perché Firenze ha le potenzialità e le professionalità per farlo».

**Ma non ci sono soldi. Cosa pensa della trasformazione dell'università in eventuale fondazione privata?**

«Non sono né favorevole né contrario: studiamo bene i pro e i contro. Non vedo oggi grandi folle di imprenditori privati pronti a investire sull'università e in ogni caso la fondazione, se costituita, dovrebbe avere soprattutto la presenza di soggetti pubblici come la Regione».

(l.m.)

